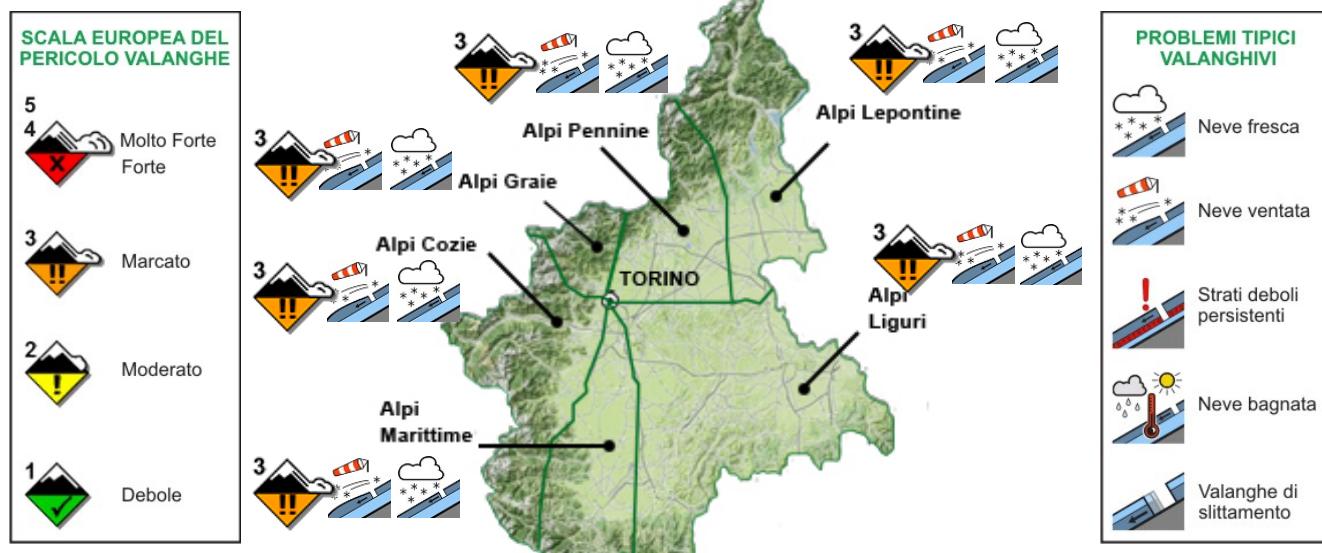


## SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPOPNTINE

Bollettino Valanghe nr 053 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense  
alle ore 14:00 del 27/01/2026

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con  
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e ANEVA

### PREVISIONE (1) per il giorno 28/01/2026



**STATO MANTO NEVOSO:** Soffici lastroni di neve ventata su strati debolmente consolidati e strati di brina inglobati. Il manto nevoso è debolmente consolidato su molti pendii ripidi. Alle quote oltre il limite del bosco le nuove nevicate vanno ad incrementare gli accumuli eolici preesistenti causando un aumento di instabilità. Sui versanti ombreggiati, riparati dal vento, la neve fresca poggia su sottili strati di brina di superficie che, inglobata all'interno del manto nevoso, crea insidiosi piani di scorrimento facilmente suscettibili con debole sovraccarico. Sempre sui pendii all'ombra, la neve vecchia presenta strati deboli persistenti che sollecitati possono causare distacchi anche di grandi dimensioni.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA (2) del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI		MODERATA		1800	AUMENTO	In considerazione delle condizioni meteorologiche in atto e della scarsa visibilità associata, risulterà difficoltosa l'individuazione dell'itinerario e della valutazione del singolo pendio. Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito.
ALPI MARITTIME		MODERATA		1800	AUMENTO	Su tutti i settori di competenza il distacco è possibile già con debole sovraccarico, pertanto porre particolare attenzione al passaggio di pendii ripidi sottovento, conche, canaloni, cambi di pendenza e alla differenza di spessore della coltre nevosa, poiché il passaggio del singolo sciatore può provocare distacchi di valanghe a lastroni di medie e, in alcuni casi, di grandi dimensioni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta il manto nevoso sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono prudenza, pertanto prestare attenzione anche agli attraversamenti di versanti all'ombra. Ancora diffuso maltempo, con precipitazioni a carattere nevoso fino a quote collinari, prevalentemente nella parte sud e occidentale della regione, in miglioramento per i giorni successivi.
ALPI COZIE		MODERATA		1800	STAZIONARIO	
ALPI GRAIE		MODERATA		1800	STAZIONARIO	
ALPI PENNINE		MODERATA		1800	STAZIONARIO	
ALPI LEPOPNTINE		MODERATA		1800	STAZIONARIO	

1\* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2\* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.